



# **Comune di Codogno**

*(Provincia di Lodi)*

## **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**

**ANNI 2016 - 2021**

*(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)*

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 7 giugno 2016

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio – art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 15.844

Popolazione nel quinquennio:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione	15.940	16.049	15.885	15.824	15.844

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Francesco Passerini	7 GIUGNO 2016
Vicesindaco	Luigi Angiolini	20 GIUGNO 2016
Assessore	Mara Fontanella	20 GIUGNO 2016
Assessore	Severino Giovannini	20 GIUGNO 2016
Assessore	Raffaella Novati	20 GIUGNO 2016
Assessore	Maria Rapelli	20 GIUGNO 2016

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Enrico Sansotera	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Matteo Zambelloni	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Elena Ardemagni	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Gianpiero Campagnoli	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Maria Antonietta Spelta	20 GIUGNO 2016
Consigliere	Vittorio Riboldi	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Gianni Donati	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Luigi Natale Melas	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Marco Cipelletti	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Luigi Bassi	20 GIUGNO 2016
Consigliere	Vincenzo Ceretti	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Patrizia Baffi	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Giovanni Barbaglio	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Susanna Omini	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Mario Vittorio Zafferri	7 GIUGNO 2016
Consigliere	Mauro Bassanini	7 GIUGNO 2016

### 1.3. Struttura organizzativa

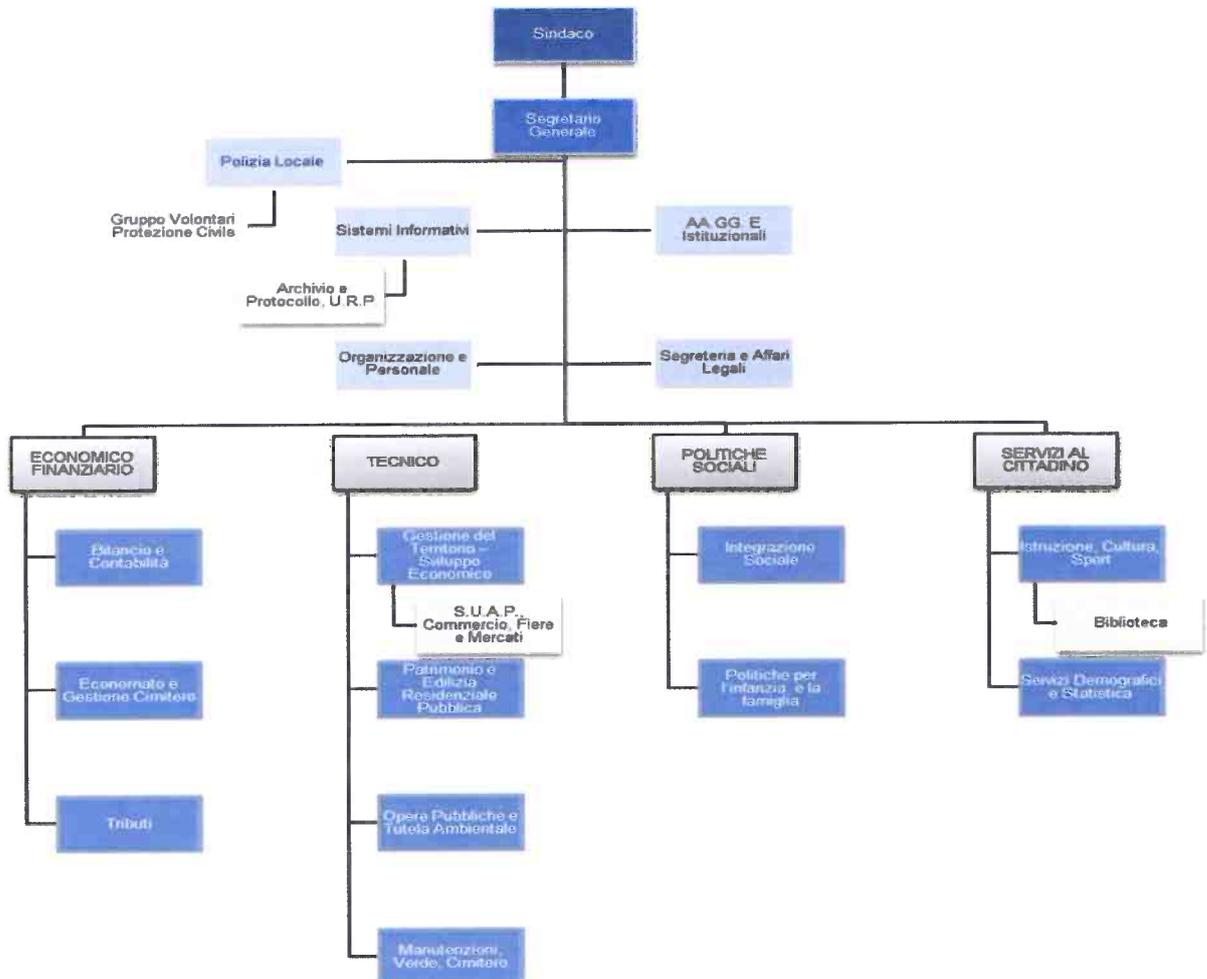
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario Generale: 1

Numero posizioni organizzative: 16

Numero personale dipendente al 31/12/2015: 95

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 15 aprile 2014: "Riorganizzazione dell'assetto organizzativo della struttura comunale", la struttura del Comune di Codogno è stata modificata. Attualmente la struttura organizzativa è così rappresentabile:



1.4. *Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:*

L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da un commissariamento dell'ente, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5. *Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.*

1) DISSESTO:  SI  NO

2) PRE-DISSESTO  SI  NO

*In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n. 213/2012*

1.6. *Situazione di contesto interno/esterno :*

#### **SETTORE SERVIZI IN STAFF AL SINDACO**

##### SERVIZIO POLIZIA LOCALE

La principale criticità riscontrata nell'attività della polizia locale riguarda la crescente domanda di sicurezza proveniente dai cittadini e la necessità di intensificazione dei servizi rivolti alla prevenzione e repressione di fenomeni collegati alla materia della sicurezza urbana nei suoi diversi aspetti, che esigono, con modalità sempre più pressanti, interventi che vadano non solo verso la direzione tradizionale, ma anche verso altri aspetti, più complessi e articolati, per i quali vengono richieste specifiche competenze e conoscenze di notevole spessore.

Per far fronte a tale criticità occorrerà intensificare i servizi di controllo sul territorio anche con servizi coordinati con la locale Compagnia Carabinieri e con la Polizia di Stato.

#### **SETTORE SERVIZI IN STAFF AL SEGRETARIO GENERALE**

##### SISTEMI INFORMATIVI

Nella gestione del Sistema Informativo Comunale le criticità maggiori consistono nel trovare l'equilibrio tra il contenimento delle spese (sia di investimento che correnti) ed il mantenimento di un sistema aggiornato ed al passo con la continua evoluzione delle tecnologie. Sono già state gettate le basi per una progressiva

migrazione dei servizi informatici dell'Ente in ambiente cloud (sia di tipo privato che pubblico). Tale scelta ha consentito una riduzione complessiva dei costi consentendo servizi aggiuntivi e più aggiornati, ancorché raggiungibili anche dall'esterno della rete comunale. Resta critica l'attività di programmazione a medio/lungo termine legata ai vincoli di bilancio e al cronico ritardo nell'approvazione annuale dei bilanci.

## PROTOCOLLO

Le difficoltà maggiori in questi anni sono dovute al cambiamento "storico" che ha portato al progressivo passaggio dai documenti cartacei ai documenti digitali. Sono stati quindi eseguiti numerosi interventi di adeguamento del software di protocollazione e di interazione con la Posta Elettronica Certificata. Attività di formazione e riorganizzazione hanno consentito inoltre di rendere autonomi gli uffici nella produzione ed invio verso l'esterno di documenti digitali protocollati.

## UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Una delle criticità più rilevante segnalata era la mancanza di riservatezza degli utenti allo sportello. Sono comunque stati fatti interventi di sistemazione degli spazi dell'URP per rendere più accogliente l'accesso al servizio e garantire una maggiore privacy con una saletta di attesa separata. E' stato inoltre realizzato un nuovo sistema di gestione dei contatti/reclami/richieste che ha consentito di ridurre drasticamente i tempi di risposta agli utenti.

## ARCHIVIO

L'archivio comunale soffre di mancanza di spazi adeguati rispetto al volume di documentazione cartacea da conservare. Sono state effettuate, nel rispetto delle norme archivistiche, attività di riordino e scarto che hanno almeno consentito di migliorare la distribuzione degli spazi. Resta critica la situazione per quanto concerne i documenti prodotti negli ultimi 15-20 anni che, per le motivazioni sopra esposte, si trovano ancora negli uffici anziché essere conferiti in archivio.

## SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

La principale criticità interna, condivisa anche dagli altri settori, è la carenza di risorse umane, che sono state costantemente in diminuzione. Nel corso del mandato i dipendenti comunali sono passati da 102 (31/12/2010) a 96 (31/12/2015) e nel 2016 si ridurrà di ulteriori 2 unità. Non ultima, l'impossibilità di assumere personale a tempo determinato in quanto le stesse, in base alla normativa in vigore, possono essere effettuate per una somma pari al 50% della spesa utilizzata per le stesse finalità nel 2009, che per il comune di Codogno è pari a 0,00.

Le azioni intraprese per evitare che la mancanza di personale potesse incidere sull'erogazione delle prestazioni esterne a favore della cittadinanza sono le seguenti:

- 1) Riorganizzazione della struttura dell'Ente, in vigore dal 15/04/2014
- 2) Attuazione dei Piani Occupazionali nei limiti delle capacità assunzionali dell'Ente
- 3) Attivazione delle mobilità interne per la razionalizzazione delle risorse umane

- 4) Attivazione della procedura di mobilità esterna a favore dei dipendenti degli Enti di area vasta (province).

#### SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

La maggiore criticità riscontrata riguarda, in particolare, la problematica relativa alla centralizzazione degli acquisti e le nuove modalità di affidamento tramite le piattaforme informatiche di servizi, forniture e lavori. Per risolvere tali criticità ed armonizzare l'attività dei diversi servizi l'ufficio contratti ed appalti ha adeguato la modulistica alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, ha curato l'adesione alla centrale di Committenza della Provincia di Lodi ed ha implementato la nuova modalità di registrazione informatica tramite un apposito applicativo e l'adesione al servizio di registrazione online degli atti pubblici amministrativi dell'Agenzia delle Entrate.

#### SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI LEGALI

A fronte delle nuove attribuzioni al servizio (gestione albo pretorio e notifiche), degli obiettivi assegnati allo stesso e del continuo proliferare di norme, si è provveduto ad apportare alcune innovazioni nei processi di lavoro al fine di conseguire un risparmio di tempo da dedicare alle nuove attività (si è ad esempio proposto all'Amministrazione di abolire la trascrizione del dibattito delle sedute consiliari prevedendo che il verbale di adunanza sia costituito semplicemente dalla registrazione audio della seduta). Tra le criticità riscontrate, soprattutto per quanto concerne gli adempimenti legati alla trasparenza di cui al Decreto Legislativo 33 del 2013 e l'attività deliberativa di Giunta e Consiglio, si segnala la difficoltà ad ottenere per tempo le proposte di deliberazione e le necessarie informazioni richieste dalla legge in materia di trasparenza.

#### SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

##### SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'

La principale criticità riscontrata è da ricercarsi nella scarsità di risorse e nei continui tagli ai trasferimenti a livello centrale. Le soluzioni sono state cercate, ove possibile e per quanto di competenza del servizio, nel ricercare possibili margini di risparmio: negli anni 2011 e 2012, poiché ne sussistevano le condizioni (mancanza di indennizzi), si è proceduto all'estinzione anticipata di alcuni mutui, diminuendo negli anni successivi la spesa per interessi e per rimborso quote capitale.

Anche l'adesione al mercato elettronico per le utenze (in particolare telefono, luce ed ultimamente gas) ha favorito un contenimento della spesa.

Altra criticità importante è il continuo ed incessante susseguirsi di norme, in alcuni casi completamente innovative ed inedite, accompagnate da limitazioni irrazionali nelle spese per la formazione: il servizio è stato coinvolto in numerosi cambiamenti anche dal punto di vista operativo: split payment, fatturazione

elettronica, armonizzazione contabile (solo per citare le novità più importanti) hanno prodotto una vera e propria rivoluzione nelle procedure: il confronto tra colleghi, la ricerca di seminari gratuiti (webinar organizzati da Ifel) sono state le soluzioni adottate per i necessari aggiornamenti.

La ricerca di finanziamenti esterni ha registrato la difficoltà legata al fatto che gli stessi normalmente richiedono, in particolare la compartecipazione finanziaria da parte del Comune.

#### SERVIZIO TRIBUTI

Nel 2011 si è conclusa l'epoca dell'ICI ed ha avuto inizio una nuova fase normativa in materia di tributi locali: nascono nell'ordine IMU (2012), TARES (2013), TASI e TARI (2014). L'imposizione dell'abitazione principale (dal 2011 al 2015) esemplifica efficacemente le dinamiche normative in materia: nuovo assoggettamento di tutte le abitazioni principali (IMU 2012), tentativo di esenzione nel 2013 (MINIIMU) e poi esenzione da IMU con assoggettamento a TASI (2014) e dal 2016 di nuovo esenzione TASI con esclusione delle abitazioni di lusso.

L'instabilità che predomina sui tributi locali impatta sull'ufficio richiedendo un'attenzione ancora maggiore circa l'aggiornamento costante in materia ed un livello più elevato di approfondimento per adottare le scelte tecniche più opportune in linea con le direttive del programma di mandato.

#### SERVIZIO ECONOMATO

Le criticità riscontrate nella gestione del servizio sono state determinate da una riduzione delle somme disponibili a bilancio. Pertanto, come disposto dalla normativa, gli acquisti sono stati effettuati utilizzando prevalentemente il ME.PA. e le centrali di committenza.

Negli ultimi esercizi, le spese per l'acquisto di beni e servizi si sono ridotti di circa il 16,50%. In particolare per quanto riguarda i buoni pasto sono stati acquistati in convenzione Consip o con le stesse condizioni e quindi con uno sconto di 14,75%.

#### SERVIZIO GESTIONE CIMITERO

Nell'anno 2013, mediante project financing, è terminata la costruzione di n. 225 loculi, n. 18 tombe a tre posti e n. 44 tombe a 6 posti. E' stato quindi possibile soddisfare le richieste di tumulazione in loculo che sono state n. 36. Inoltre sono state date in concessione n. 17 tombe a tre posti e n. 15 tombe a 6 posti.

Il project financing ha consentito di procedere alla realizzazione di concessioni cimiteriali senza finanziamenti di spesa da parte del Comune e nel rispetto del patto di stabilità.

## SETTORE POLITICHE SOCIALI

### SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIALE

Il Settore Politiche Sociali, seppur omogeneo per finalità di intervento, si presentava non equilibrato sotto il profilo della tipologia di iniziative proposte, in quanto uno dei due servizi da cui era composto, risultava essere maggiormente ripiegato sul profilo assistenziale a discapito di quello promozionale. L'indirizzo politico-tecnico, in ragione della rilevanza attribuita nelle linee programmatiche proprio al welfare locale, si è pertanto concentrato sulla ricomposizione del settore attraverso l'impostazione di attività parallele di sviluppo di entrambi i servizi con finalità promozionali. Grande attenzione è stata posta in particolare per il Servizio Integrazione Sociale a riacquistare un ruolo da protagonista nelle politiche sociali territoriali attraverso la partecipazione costante ai tavoli di lavoro proposti dagli enti di programmazione e gestione provinciali, dopo un periodo di assenza. Numerose sono state le nuove iniziative e i progetti promossi con buoni risultati: la conseguente criticità è però un aggravio ai danni dell'attività ordinaria, già resa gravosa dal contesto sociale critico. Si è reso pertanto necessario un continuo ripensamento organizzativo ed un notevole sforzo, pur in un momento di rafforzamento del personale dedicato, per realizzare tutte le attività richieste.

### SERVIZIO POLITICHE PER L'INFANZIA E FAMIGLIA

Si è valorizzata la Consulta Comunale del Volontariato mantenendo inalterato uno stanziamento a sostegno delle attività sia di tipo economico che di promozione della cultura attraverso collaborazioni con il mondo della scuola per attività mirate e rivolte ai bimbi ed ai ragazzi. Istituita la Consulta Comunale della Famiglia Mantenuto il progetto spazio Gioco quale buona prassi a sostegno delle politiche della famiglia. Potenziato l'asilo nido attraverso la possibilità di fruizione giornaliera (fino a max 3 gg fissi) incrementando in tal modo i posti, sulla base dello standard strutturale e gestionale possibile ed introdotto servizio nido part time aperto a tutti sia al mattino che al pomeriggio. Si è sostenuta la presenza di servizi a sostegno della famiglia a gestione privata durante la chiusura delle scuole per i mesi di luglio ed agosto mettendo a disposizione un plesso comunale, con una prima sperimentazione anche sulla chiusura di Natale. Le criticità riscontrate sono state principalmente dovute alla mancanza di fondi ed alla difficoltà quindi di mantenere servizi di qualità senza prevedere aumenti cospicui per le famiglie sulle rette.

## SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

### SERVIZIO ISTRUZIONE

Situazione generale di crisi economica per le famiglie, cui si è cercato di far fronte mediante migliore efficienza dei servizi, razionalizzazione delle spese e sistemi tariffari maggiormente aderenti alle necessità della popolazione. A fronte di ciò, sono stati mantenuti in essere alcuni servizi, in particolare quelli rivolti alla disabilità, anche a fronte di ingenti investimenti, soprattutto in relazione alle difficoltà della Provincia di Lodi. Sono state mantenute tutte le forme di sostegno alle scuole.

## SERVIZIO CULTURA E BIBLIOTECA

Si sono ricercate sempre maggiori forme di sinergia con il privato, a sostegno della programmazione culturale. Forte calo di personale a cui si è sopperito con una generale riorganizzazione del lavoro.

## SERVIZIO SPORT

Si è mantenuto il sostegno al mondo dello sport, in grave difficoltà, mediante l'erogazione di contributi e con gli interventi possibili sulle strutture di proprietà comunale.

## SERVIZI DEMOGRAFICI

Nel 2011 vi è stato lo svolgimento del Censimento Generale della popolazione (irreperibilità accertata per 299 individui, 219 dei quali stranieri). I processi di semplificazione e trasparenza hanno ridotto la certificazione allo sportello (certificati/abitante da 0,22 nel 2011 a 0,07 nel 2015).

## SETTORE TECNICO

### SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

- *Edilizia Privata*: il Servizio svolge come attività principale l'istruttoria e il rilascio di provvedimenti concessori quali permessi di costruire, denunce di inizio attività, segnalazioni certificate di inizio attività e comunicazioni di inizio attività asseverate. In aggiunta alle già declinate attività di normale gestione, nell'anno 2014 il servizio è stato individuato quale unico referente per l'espletamento della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale interessante i comuni dell'ATEM LODI 2 Sud, per la quale il Comune di Codogno svolge le funzioni di comune capofila, ovvero di stazione appaltante.
- *Urbanistica*: il Servizio svolge come attività principale la gestione di Piani Attuativi (P.R., P.L, P.I.I., ecc), la redazione di varianti semplificate attraverso specifiche Unità di Progetto interne all'Ufficio Tecnico e la gestione dei vari strumenti urbanistici vigenti, nonché varie problematiche interessanti il Territorio.
- *Unità operativa S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive/Commercio, Mercati e Fiere*: l'Unità operativa gestisce in forma associata l'insieme di tutte le richieste e dichiarazioni inoltrate dai privati per la costruzione/modifica di insediamenti produttivi e per il rilascio dei permessi per l'avvio di attività economiche ed industriali per le n.20 Amministrazioni Comunali aderenti alla gestione in forma associata. Nell'anno 2014 le suddette competenze del S.U.A.P. sono integrate con le attività afferenti il Servizio commercio, l'organizzazione e la gestione dei mercati e della Fiera autunnale, trasferite dalla Polizia Locale.

Le criticità riscontrate di seguito riportate interessano tutti i servizi e sono afferenti ai notevoli carichi di lavoro, al numero del personale amministrativo in carico ai vari servizi ed alle risorse economiche assegnate.

Le difficoltà che si incontrano quotidianamente nella gestione del lavoro sono dovute principalmente a due elementi, quali il ricevimento del pubblico (sempre numeroso) ed il continuo mutare del quadro normativo.

Il flusso dell'utenza è rimasto negli anni stabile e consistente sia per i contatti telefonici che per le visite dirette in ufficio, interessando a diverso titolo tutto il personale appartenente al Servizio.

In ragione dell'aumento delle competenze e dell'attività di continuo aggiornamento tecnico, è stata avviata una razionalizzazione generale delle varie attività dei servizi ed una razionalizzazione del lavoro, attraverso la messa in campo del sistema dell'orizzontalità tra il personale amministrativo che ha creato una proficua intercambiabilità dello stesso personale interessato. Tale sistema è in fase di verifica.

Relativamente all'organizzazione della Fiera autunnale, le problematiche sono di natura economica per l'organizzazione dell'evento. Risorse che, essendo carenti, costringono gli organizzatori a provvedere direttamente all'esecuzione di varie attività all'interno dell'Ente; attività che in futuro si auspica vengano esternalizzate.

#### PATRIMONIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:

Il programma di alienazione dei beni immobili non è stato completamente attuato, a causa della situazione critica del mercato immobiliare. Si è provveduto pertanto a ribadire più volte le procedure di vendita previa adeguata pubblicità incamerando comunque un importo complessivo di €. 721.661,00. In merito alla concessione a terzi dei beni immobili, la finalità sociale ha avuto un ruolo determinante ed ha limitato fortemente la redditività delle varie forme di concessione messe in campo. Tuttavia con le convenzioni si è cercato di disciplinare al meglio l'utilizzo dei beni in ottica di un loro mantenimento in efficienza nel tempo, limitando gli oneri a carico dell'ente. La spesa per le forniture dei servizi energetici, risultata eccessiva, è stata ridimensionata mediante l'adesione alle convenzioni CONSIP e mediante una gestione oculata del contratto in essere di gestione calore.

In materia di E.R.P. sono stati indetti due bandi per l'assegnazione di alloggi. Non è stato possibile soddisfare nella loro totalità tutte le richieste per impossibilità oggettive derivanti dall'eccesso di domanda rispetto ai limiti fisici dell'offerta abitativa. Si è cercato pertanto di ridurre per quanto possibile le tempistiche per l'assegnazione. L'istituto della trasformazione in diritto di proprietà delle aree concesse in diritto di superficie nei peep convenzionati ha trovato parziale attuazione presumibilmente per la situazione critica del mercato. Si è provveduto pertanto a pubblicizzare sempre più l'iniziativa incamerando comunque complessivamente €. 225.757,54

#### SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E TUTELA AMBIENTALE

Le criticità riscontrate in questi anni per il servizio è stata l'approvazione del Bilancio dopo il primo quadrimestre che ha slittato l'esecuzione dei lavori in periodi non idonei per alcune lavorazioni, con conseguenti sospensioni lavori e il prolungarsi dei cantieri.

La soluzione adottata per affrontare tale disagio è stata quella, ove possibile, di abbreviare i tempi di esecuzione, con la collaborazione delle imprese aggiudicatrici che si sono rese disponibili, garantendo comunque la qualità dell'opera.

## SERVIZIO MANUTENZIONI, VERDE E CIMITERO

L'approvazione dei bilanci nel mese di giugno – luglio ha creato criticità nella programmazione e realizzazione di interventi manutentivi sull'intero patrimonio comunale (strade, fabbricati, cimitero, verde, etc). Al fine di ovviare a tale criticità è stato necessario posticipare al secondo semestre i lavori, le forniture ed i servizi programmati.

Inoltre, il collocamento a riposo di quattro operai addetti ai Servizi Tecnici, non sostituiti con altro personale, ha avuto come conseguenza inevitabile la diminuzione degli interventi di manutenzione ordinaria periodica e programmata su tutto il patrimonio comunale. Al fine di garantire un adeguato standard manutentivo, alcuni servizi sono stati esternalizzati mediante gare d'appalto quali, ad esempio, il servizio di pulizia di pozzetti e delle bocche da lupo stradali, interventi per il ripristino delle strade, interventi di tinteggiatura di edifici comunali, potatura delle alberature, servizio di tumulazione. Detta criticità è stata parzialmente contenuta anche mediante l'affiancamento di personale impiegato per brevi periodi mediante i servizi socialmente utili e le borse lavoro.

*<sup>1</sup> Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.*

## PARTE II – DATI CONTABILI

### *Dati Consuntivi*

*2.1 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:*

nessun parametro

2.2 L'esercizio 2015 si è concluso, a seguito dell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2015 con la deliberazione consiliare n. 36 del 28/04/2016, con un risultato di amministrazione di 7.132.903,99 determinato in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, che viene di seguito rappresentato:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			7.139.796,68
RISCOSSIONI	3.711.658,05	10.654.567,28	14.366.225,33
PAGAMENTI	2.761.076,46	12.813.185,72	15.574.262,18
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>5.931.759,83</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>5.931.759,83</b>
RESIDUI ATTIVI	1.530.972,10	3.503.280,85	5.034.252,95
RESIDUI PASSIVI	136.663,31	2.603.368,77	2.740.032,08
<i>Differenza</i>			<b>2.294.220,87</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			176.194,93
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			916.881,78
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>7.132.903,99</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
			11
Risultato di amministrazione (+/-)	2.928.262,04	5.412.391,59	7.132.903,99
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	0,00	417.582,44
b) Parte vincolata	95.460,10	130.823,85	2.484.596,57
c) Parte destinata	194.768,98	2.057.052,42	360.000,00
e) Parte disponibile (+/-) *	2.638.032,96	3.224.515,32	3.870.724,98

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.484.596,57
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>2.484.596,57</b>

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	366.626,69
accantonamenti per contenzioso	44.680,85
accantonamenti per indennità fine mandato	6.274,90
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>417.582,44</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo I	10.017.593,79	9.821.223,79	9.164.809,19
Entrate titolo II	1.241.829,55	419.760,69	185.029,57
Entrate titolo III	2.507.961,88	2.349.395,49	2.690.037,84
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>13.767.385,22</b>	<b>12.590.379,97</b>	<b>12.039.876,60</b>
Spese titolo I (B)	13.058.644,50	11.634.505,22	12.688.637,45
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	220.537,06	227.857,68	235.494,28
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>488.203,66</b>	<b>728.017,07</b>	<b>-884.255,13</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	1.823.024,17
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	176.194,93
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.646.829,24</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	207.000,00	137.100,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	207.000,00	137.100,00	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>281.203,66</b>	<b>590.917,07</b>	<b>762.574,11</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	1.145.122,72	322.468,81	593.989,33
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>1.145.122,72</b>	<b>322.468,81</b>	<b>593.989,33</b>
Spese titolo II (N)	1.407.500,35	634.106,52	968.440,56
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-262.377,63</b>	<b>-311.637,71</b>	<b>-374.451,23</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	207.000,00	137.100,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	0,00	0,00	143.716,05
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	285.000,00	200.000,00	1.179.778,59
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>229.622,37</b>	<b>25.462,29</b>	<b>949.043,41</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	50
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	13.300.254,70	12.233.428,38	11.313.855,16
<i>B Costi della gestione</i>	13.933.020,17	12.464.057,06	13.569.057,08
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-632.765,47</b>	<b>-230.628,68</b>	<b>-2.255.201,92</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	206.136,00	190.000,00	405.005,28
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-426.629,47</b>	<b>-40.628,68</b>	<b>-1.850.196,64</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-71.822,24	-65.485,93	-57.862,11
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-31.507,97	41.339,65	1.845.363,31
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-529.959,68</b>	<b>-64.774,96</b>	<b>-62.695,44</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>				
				54
<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	3.249,47	0,00	-649,89	2.599,58
Immobilizzazioni materiali	33.816.240,14	621.361,19	-1.012.703,57	33.424.897,76
Immobilizzazioni finanziarie	3.887.398,51	0,00	-22.761,86	3.864.636,65
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>37.706.888,12</b>	<b>621.361,19</b>	<b>-1.036.115,32</b>	<b>37.292.133,99</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	5.599.099,56	-208.377,20	-356.469,41	5.034.252,95
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.139.796,68	-1.208.036,85	0,00	5.931.759,83
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>12.738.896,24</b>	<b>-1.416.414,05</b>	<b>-356.469,41</b>	<b>10.966.012,78</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>50.445.784,36</b>	<b>-795.052,86</b>	<b>-1.392.584,73</b>	<b>48.258.146,77</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.445.159,37	-45.889,50	-2.406.000,07	-1.006.730,20
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>32.158.344,35</b>	<b>0,00</b>	<b>-62.695,44</b>	<b>32.095.648,91</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>12.003.009,11</b>	<b>593.989,33</b>	<b>-67.453,42</b>	<b>12.529.545,02</b>
Debiti di finanziamento	1.454.520,87	-235.494,28	0,00	1.219.026,59
Debiti di funzionamento	4.753.835,08	-459.175,72	-1.956.808,06	2.337.851,30
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	76.074,95	0,00	0,00	76.074,95
<b>Totale debiti</b>	<b>6.284.430,90</b>	<b>-694.670,00</b>	<b>-1.956.808,06</b>	<b>3.632.952,84</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>50.445.784,36</b>	<b>-100.680,67</b>	<b>-2.086.956,92</b>	<b>48.258.146,77</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.445.159,37	-45.889,50	-2.406.000,07	-1.006.730,20

### 2.3 Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (riferimento rendiconto 2015)

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>								41
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>	
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	81.214,33	225.929,38	2.107.360,41	2.414.504,12	
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	81.214,33	225.929,38	1.253.111,65	1.560.255,36	
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo II	0,00	0,00	4.387,15	39.055,59	54.060,79	177.029,57	274.533,10	
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00	
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	33.338,26	26.625,32	72.796,14	132.759,72	
Titolo III	2.607,20	10.000,00	315.031,10	318.106,05	462.863,98	992.995,56	2.101.603,89	
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	17.242,52	19.703,84	40.106,58	81.175,19	158.228,13	
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.270,16	15.270,16	
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>2.607,20</b>	<b>10.000,00</b>	<b>319.418,25</b>	<b>438.375,97</b>	<b>742.854,15</b>	<b>3.277.385,54</b>	<b>4.790.641,11</b>	
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.535,55	212.535,55	
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.067,14	11.067,14	
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Tot. Parte capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>212.535,55</b>	<b>212.535,55</b>	
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	4.000,00	13.716,53	13.359,76	31.076,29	
<b>Totale Attivi</b>	<b>2.607,20</b>	<b>10.000,00</b>	<b>319.418,25</b>	<b>442.375,97</b>	<b>756.570,68</b>	<b>3.503.280,85</b>	<b>5.034.252,95</b>	
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	6.340,28	11.661,10	2.012.554,39	2.030.555,77	
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	413.356,44	413.356,44	
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	92.398,49	5.273,47	13.909,77	2.687,01	4.393,19	177.457,94	296.119,87	
<b>Totale Passivi</b>	<b>92.398,49</b>	<b>5.273,47</b>	<b>13.909,77</b>	<b>9.027,29</b>	<b>16.054,29</b>	<b>2.603.368,77</b>	<b>2.740.032,08</b>	

### 2.4 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S                      NS                      E

Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI                      NO

2.5 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto: nessuna sanzione

## Dati Previsionali

### 2.6 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI    NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 14 aprile 2016

### 2.7 Politica tributaria locale

IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2016
Aliquota abitazione principale (non esentate)	6 per mille
Detrazione abitazione principale	=
Altri immobili	10 per mille

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2016
Aliquota massima	0,80
Fascia esenzione	13.000,00
Differenziazione aliquote	SI

2.8 Il Bilancio di Previsione, approvato con la deliberazione consiliare n. 29 del 14/04/2016 rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267):

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>				
TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	64.439,84	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	360.000,00	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	9.210.426,51	9.213.926,51	9.244.426,51
2	<b>Trasferimenti correnti</b>	354.000,00	333.000,00	333.000,00
3	<b>Entrate extratributarie</b>	2.233.207,00	2.177.025,00	2.179.925,00
4	<b>Entrate in conto capitale</b>	1.283.354,73	1.201.500,00	1.617.500,00
5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-
6	<b>Accensione prestiti</b>	-	-	-
7	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	2.640.000,00	2.640.000,00	2.640.000,00
<b>totale</b>		<b>18.220.988,24</b>	<b>18.065.451,51</b>	<b>18.514.851,51</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>18.645.428,08</b>	<b>18.065.451,51</b>	<b>18.514.851,51</b>

Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	360.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	
<b>Totale</b>	<b>360.000,00</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	11.554.171,91	11.475.887,93	11.506.287,93
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	1.707.794,57	1.201.500,00	1.617.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	64.439,84	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	243.461,60	248.063,58	251.063,58
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	2.640.000,00	2.640.000,00	2.640.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>18.645.428,08</b>	<b>18.065.451,51</b>	<b>18.514.851,51</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>	<b>64.439,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>18.645.428,08</b>	<b>18.065.451,51</b>	<b>18.514.851,51</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>	<b>64.439,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.9 Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.797.633,51	11.723.951,51	11.757.351,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.554.171,91	11.475.887,93	11.506.287,93
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		124.301,23	158.201,57	192.101,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	20.000,00	18.000,00	18.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	243.461,60	248.063,58	251.063,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 20.000,00</b>	<b>- 18.000,00</b>	<b>- 18.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 20.000,00</b>	<b>- 18.000,00</b>	<b>- 18.000,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

## BILANCIO DI PREVISIONE

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	360.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	64.439,84	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.283.354,73	1.201.500,00	1.617.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.707.794,57	1.201.500,00	1.617.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	20.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>20.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

2.10 Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica il Comune di Codogno ha approvato, con atto C.C. n. del 28 luglio 2016, una diminuzione dell'applicazione dell'Avanzo (applicato per spese di Investimento nel Bilancio di Previsione), per 30.000,00 Euro per addivenire ad un prospetto riassuntivo con le seguenti risultanze che rispettano i vincoli di finanza pubblica:

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00		
Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	64.439,84		
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>9.210.426,51</b>	<b>9.213.926,51</b>	<b>9.244.426,51</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	354.000,00	333.000,00	333.000,00
Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	70.564,78		
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>283.435,22</b>	<b>333.000,00</b>	<b>333.000,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.233.207,00</b>	<b>2.177.025,00</b>	<b>2.179.925,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.283.354,73</b>	<b>1.201.500,00</b>	<b>1.617.500,00</b>
<b>ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>(+)</b>	<b>13.010.423,46</b>	<b>12.925.451,51</b>	<b>13.374.851,51</b>
Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.554.171,91	11.475.887,93	11.506.287,93
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	124.301,23	158.201,57	192.101,91
<b>Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>11.429.870,68</b>	<b>11.317.686,36</b>	<b>11.314.186,02</b>
Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.613.354,73	1.201.500,00	1.617.500,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	64.439,84		
Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	36.009,61		
<b>Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>1.641.784,96</b>	<b>1.201.500,00</b>	<b>1.617.500,00</b>
<b>SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b>		<b>13.071.655,64</b>	<b>12.519.186,36</b>	<b>12.931.686,02</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>3.207,66</b>	<b>406.265,15</b>	<b>443.165,49</b>

**2.11 Indebitamento**

2.11.1. *Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).*

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	2.688.111,17	1.903.915,61	1.683.378,55	1.455.520,87	1.220.026,59
Popolazione residente	15.940	16.049	15.885	15.824	15.844
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	168,64	118,63	105,97	91,98	77,00

2.11.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei due anni successivi (previsione):

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	0,63%	0,43%	0,40%	0,40%	0,32%

#### *2.12 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)*

Non sono in corso, né sono state richieste anticipazioni di tesoreria

#### *2.13 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)*

L'ente non ha ottenuto nel 2015 dalla Cassa Depositi e Prestiti alcuna anticipazione di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

#### *2.14. Utilizzo strumenti di finanza derivata*

*Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.*

Nel periodo considerato l'ente non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

#### *2.15 Rilevazione flussi.*

*Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):*

Non vi sono pertanto flussi rilevati.

#### *2.16 Riconoscimento debiti fuori bilancio.*

*Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.*

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Codogno:

⇒ la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta elementi di criticità emergenti, e non presenta squilibri.

Li.....22/08/2016



II SINDACO

*[Handwritten signature]*